

Parrocchia San Giovanni Evangelista  
in Montorfano

**CAMMINO di QUARESIMA  
2025**



**Ancorati** QUARESIMA  
al Tuo **Amore** 2025



Carissimi,

la Quaresima di quest'anno ha un significato speciale: è la Quaresima del Giubileo 2025! In questo tempo di Grazia vogliamo riscoprire la speranza cristiana: con il Signore Gesù è sempre possibile ricominciare!

Papa Francesco, durante la prima Udienza del Giubileo ci ha provocato con una domanda importante:

«Ho dentro di me un vero desiderio di ricominciare? Pensateci, ognuno di voi: dentro di me, voglio ricominciare?»

Questa Quaresima non è come le altre! Tutto cambia perché tutto ricomincia! Possiamo davvero ripartire dall'incontro con Gesù e con la sua Presenza al nostro fianco!

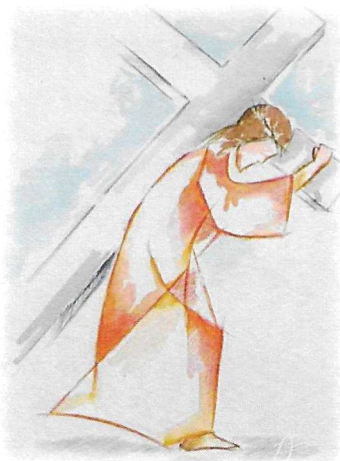
**Tutto ricomincia dal Vangelo e dalla Preghiera!**

Facciamo che sia il suo Vangelo a orientare il nostro stile di vita! Prendiamo in mano il Vangelo, ascoltiamo e viviamo la Parola, per riplasmare il nostro modo di pensare, agire, scegliere, sentire!

Ricominciamo contemplando il Mistero della Croce, stando spesso davanti alla Croce e al Crocifisso!

**Tutto ricomincia con la carità e realizzando segni di speranza!**

Troviamo insieme occasioni straordinarie per fare il Bene! Pensiamo a piccoli gesti concreti e veri che ci permettono di donare e ricevere pace, di creare relazioni forti e sincere! Quante cose possiamo fare: piccole gocce che fanno un mare...di Bene!



La Quaresima è tempo di riconciliazione, con Dio... e con gli altri!

Questa sarà la Quaresima del Giubileo 2025!

Un tempo speciale per ritrovare il coraggio di ricominciare,  
**"ANCORATI AL SUO AMORE!"**

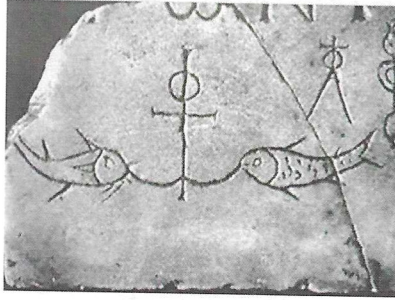
*Buon cammino, don Alessandro*

## L'ancora, segno che ci accompagna in questa Quaresima!

L'ancora è stata spesso utilizzata come metafora della speranza. L'ancora di speranza, infatti, è il nome che in gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste.

Lasciamoci accompagnare dalle parole di Papa Francesco, nella lettera di presentazione del Giubileo:

"Noi, che abbiamo cercato rifugio in Lui, abbiamo un forte incoraggiamento ad afferrarci saldamente alla speranza che ci è proposta. In essa infatti abbiamo come un'ancora sicura e salda per la nostra vita! È un invito forte a non perdere mai la speranza che ci è stata donata, a tenerla stretta trovando rifugio in Dio."



Il titolo scelto per il nostro cammino di Quaresima **"Ancorati al tuo Amore"** evoca il simbolo dell'Ancora, un'immagine che ci aiuterà a **"comprendere la stabilità e la sicurezza che, in mezzo alle acque agitate della vita, possediamo se ci affidiamo al Signore Gesù"**

Il tema che, domenica dopo domenica, ci porterà alla Pasqua metterà in luce *sei diversi aspetti dell'Amore di Dio che dona Speranza.*

Da questi sei modi diversi di essere "Ancorati" all'Amore di Dio, un vero cammino di fede verso la Pasqua di questo Anno Santo 2025!

La forma antica dell'ancora cristiana è quella delle ancore marine con due bracci che si incrociavano, a volte con un anello alla sommità dove si passava la corda. Per la sua forma caratteristica, divenne un simbolo per rappresentare la croce cristiana, specialmente nel periodo delle persecuzioni quando era pericoloso rivelare la propria appartenenza religiosa.

L'ancora, unita al pesce, si trova nelle tombe cristiane dei primi secoli come simbolo di fede nella risurrezione.



### **ANCORATI AL TUO AMORE...**

**...nella prova** (prima settimana)

**...illuminati dalla tua Parola** (seconda settimana)

**...per sperare** (terza settimana)

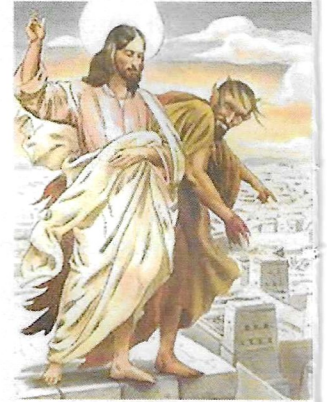
**...nella Gioia** (quarta settimana)

**...che perdona** (quinta settimana)

**PRIMA DOMENICA di QUARESIMA - 9 marzo 2025**  
**Prima settimana di Quaresima**

**Il Vangelo della domenica (Lc 4,1-13)**

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.



**"Ancorati al tuo Amore... nella prova" richiama la fiducia in Dio nei momenti difficili. Nel Vangelo di Luca (Lc 4,1-13), Gesù affronta le tentazioni nel deserto, restando saldo nella Parola del Padre. Anche noi, comunità cristiana, siamo chiamati ad affidarci al Suo amore, certi che solo in Lui troviamo la forza per superare ogni prova con fede e speranza.**

**PER RIFLETTERE: le parole di Papa Francesco**

Il Vangelo di questa prima domenica di Quaresima narra l'esperienza delle tentazioni di Gesù nel deserto. Dopo aver digiunato per quaranta giorni, Gesù è tentato tre volte dal diavolo. Costui prima lo invita a trasformare una pietra in pane; poi gli mostra dall'alto i regni della terra e gli prospetta di diventare un messia potente e glorioso; infine lo conduce sul punto più alto del tempio di Gerusalemme e lo invita a buttarsi giù, per manifestare in maniera spettacolare la sua potenza divina. Le tre tentazioni indicano tre strade che il mondo sempre propone promettendo

grandi successi, tre strade per ingannarci: l'avidità di possesso, la gloria umana e la strumentalizzazione di Dio. Sono tre strade che ci porteranno alla rovina.

Sono queste le strade che ci vengono messe davanti, con l'illusione di poter così ottenere il successo e la felicità. Gesù, affrontando in prima persona queste prove, vince per tre volte la tentazione per aderire pienamente al progetto del Padre. E ci indica i rimedi: la vita interiore, la fede in Dio, la certezza del suo amore, la certezza che Dio ci ama, che è Padre, e con questa certezza vinceremo ogni tentazione. Ma c'è una cosa, su cui vorrei attirare l'attenzione, una cosa interessante. Gesù nel rispondere al tentatore non entra in dialogo, ma risponde alle tre sfide soltanto con la Parola di Dio. Questo ci insegna che con il diavolo non si dialoga, non si deve dialogare, soltanto gli si risponde con la Parola di Dio. Approfittiamo dunque della Quaresima, come di un tempo privilegiato per purificarci, per sperimentare la consolante presenza di Dio nella nostra vita.

### **PER PREGARE:**

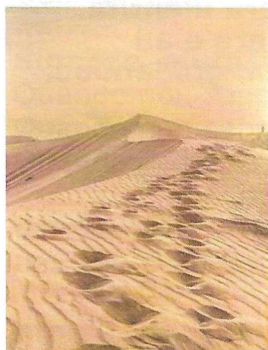
**Preghiera davanti al Crocifisso di San Francesco d'Assisi**  
**O alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio.**

**Dammi una fede retta, speranza certa,  
carità perfetta e umiltà profonda.**

**Dammi, Signore, senno e discernimento  
per compiere la tua vera e santa volontà. Amen.**



Il deserto è il luogo dell'essenziale, dove si incontra Dio:  
vivo ogni giorno un momento di preghiera in famiglia.  
Prendo tra le mani il **Vangelo** e medito la Parola del giorno:



**Lunedì 10 marzo** – Mt 16,13-19

**Martedì 11 marzo** – Mt 6,7-15

**Mercoledì 12 marzo** – Lc 11,29-32

**Giovedì 13 marzo** – Mt 7,7-12

**Venerdì 14 marzo** – Mt 5,20-26

ore 8.30 S. Messa e Lodi mattutine

ore 15.00 Via Crucis e meditazione

ore 20.45 Via Crucis vicariale a Lipomo

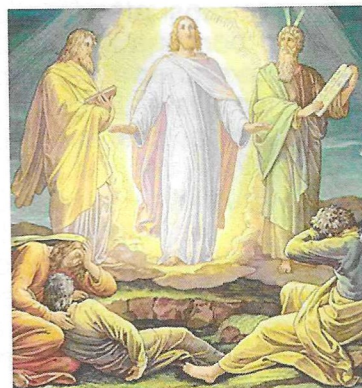
**Sabato 15 marzo** – Mt 5,43-48

**Signore Gesù, nei deserti dell'anima, insegnaci a percepire  
la presenza dello Spirito, che ci sostiene e ci spinge a percorrere  
le vie di Dio; a scegliere secondo le sue logiche di amore e  
riconciliazione, di misericordia e dono; a rinunciare ai facili  
e allettanti inviti che, spesso e volentieri, ci raggiungono e ci  
allontanano dalla vita e dal bene. Amen.**

## **SECONDA DOMENICA di QUARESIMA – 16 marzo 2025** **Seconda settimana di Quaresima**

### **Il Vangelo della domenica (Lc 9,28b-36)**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



**"Ancorati al tuo Amore... illuminati dalla tua Parola"**  
**richiama il momento della Trasfigurazione (Lc 9,28-36),**  
**dove Gesù, nella luce divina, rivela la Sua vera identità.**  
**Siamo chiamati a rimanere saldi nel Suo amore e ad**  
**ascoltare la Parola che illumina la nostra vita, guidandoci**  
**nella fede e nella speranza.**

### **PER RIFLETTERE: le parole di Papa Francesco**

In questa seconda domenica di Quaresima, la liturgia ci fa contemplare l'evento della Trasfigurazione, nel quale Gesù concede ai discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni di pregustare la gloria della Risurrezione: uno squarcio di cielo sulla terra. L'evangelista Luca ci mostra Gesù trasfigurato sul monte, che è il luogo della luce, simbolo affascinante della singolare esperienza riservata ai tre discepoli. Essi salgono col Maestro sulla montagna, lo vedono immergersi in preghiera, e a un certo punto «il suo volto cambiò d'aspetto». Abituati a vederlo quotidianamente nella semplice sembianza della sua umanità, di fronte a quel nuovo splendore, che avvolge anche tutta la sua persona, rimangono stupiti. La Trasfigurazione si compie in un momento ben preciso della missione di Cristo, cioè dopo che Lui ha confidato

ai discepoli di dover «soffrire molto, venire ucciso e risuscitare il terzo giorno». Gesù sa che loro non accettano questa realtà – la realtà della croce, la realtà della morte di Gesù –, e allora vuole prepararli a sopportare lo scandalo della passione e della morte di croce, perché sappiano che questa è la via attraverso la quale il Padre celeste farà giungere alla gloria il suo Figlio, risuscitandolo dai morti. E questa sarà anche la via dei discepoli: nessuno arriva alla vita eterna se non seguendo Gesù, portando la propria croce nella vita terrena. Ognuno di noi, ha la propria croce. Il Signore ci fa vedere la fine di questo percorso che è la Risurrezione, la bellezza, portando la propria croce. Proseguiamo con gioia il nostro itinerario quaresimale. Diamo spazio alla preghiera e alla Parola di Dio, che abbondantemente la liturgia ci propone in questi giorni.

### **PER PREGARE:**

Gesù si trasfigura sul monte e mostra ai discepoli la gloria che si pregusterà oltre la croce con la risurrezione: vivo ogni giorno un momento di preghiera in famiglia davanti alla Croce ringraziando il Signore per questo dono d'Amore!

**Ogni giorno usa la preghiera che trovi di seguito e concludi con il Padre nostro**

#### **lunedì 17 marzo**

**Donaci la forza di non fermarci!**

Quando incontriamo un' ostacolo sul nostro cammino... **Rit.**

Quando sappiamo che fare il Bene ci costerà fatica... **Rit.**

Quando abbiamo un traguardo importante da raggiungere... **Rit.**

#### **martedì 18 marzo**

**Signore, aiutaci a portare la Croce!**

Quando non sappiamo prendere le nostre responsabilità... **Rit.**

Quando non sappiamo riconoscere il tuo disegno su di noi... **Rit.**

Quando nella fatica ci sentiamo lontani da Te... **Rit.**

#### **mercoledì 19 marzo**

**ore 20.45 S. Messa nella Solennità di San Giuseppe**

per tutti i papà vivi e defunti della Parrocchia

#### **Preghiera a San Giuseppe**

Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.

A te Dio affidò il suo Figlio;

in te Maria ripose la sua fiducia;

con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,

e guidaci nel cammino della vita. Ottienici grazia,

misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen.



**giovedì 20 marzo**

**Signore, pietà!**

Quando nella vita inciampiamo nell'incredulità... **Rit.**

Quando il nostro cuore non è capace di amare... **Rit.**

Quando è difficile scegliere la strada giusta che ci rende felici... **Rit.**

**venerdì 21 marzo**

**ore 8.30 S. Messa e Lodi mattutine**

**ore 15.00 Via Crucis e meditazione**

**sabato 22 marzo**

**Sollevaci, Signore!**

Quando le paure schiacciano le nostre speranza... **Rit.**

Quando ci sentiamo senza coraggio... **Rit.**

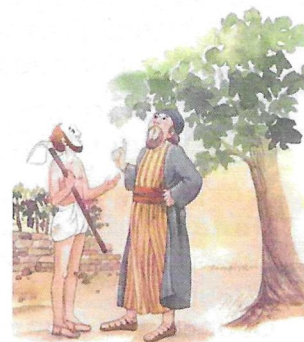
Quando non riusciamo ad affidarci a Te... **Rit.**

**TERZA DOMENICA di QUARESIMA - 23 marzo 2025**

**Terza settimana di Quaresima**

**Il Vangelo della domenica (Lc 13,1-9)**

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».



**"Ancorati al tuo Amore... per sperare" ci invita a confidare nella misericordia di Dio, che sempre dona nuove possibilità. Nel Vangelo di Luca (Lc 13,1-9), la pazienza del vignaiolo verso il fico sterile è segno della speranza che Dio ripone in noi. Restiamo saldi nel Suo amore, certi che la Sua grazia può rinnovare e far fiorire la nostra vita.**



## **PER RIFLETTERE: le parole di Papa Francesco**

Il Vangelo di questa terza domenica di Quaresima ci parla della misericordia di Dio e della nostra conversione. Gesù racconta la parabola del fico sterile. Che cosa rappresenta questa parabola? Il fico che il padrone della parabola vuole estirpare rappresenta una esistenza sterile, incapace di donare, incapace di fare il bene. È simbolo di colui che vive per sé stesso, sazio e tranquillo, adagiato nelle proprie comodità, incapace di volgere lo sguardo e il cuore a quanti sono accanto a lui e si trovano in condizione di sofferenza, di povertà, di disagio. A questo atteggiamento di egoismo e di sterilità spirituale, si contrappone il grande amore del vignaiolo nei confronti del fico: fa aspettare il padrone, ha pazienza, sa aspettare, gli dedica il suo tempo e il suo lavoro. Promette al padrone di prendersi particolare cura di quell'albero infelice: è la pazienza di Dio! Noi possiamo pensare in questa Quaresima: cosa devo fare io per avvicinarmi di più al Signore, per convertirmi, per "tagliare" quelle cose che non vanno? Cosa devo fare? Nel tempo di Quaresima, il Signore ci invita alla conversione. Ognuno di noi deve sentirsi interpellato da questa chiamata, correggendo qualcosa nella propria vita, nel proprio modo di pensare, di agire e di vivere le relazioni con il prossimo. Al tempo stesso, dobbiamo imitare la pazienza di Dio che ha fiducia nella capacità di tutti di potersi "rialzare" e riprendere il cammino. Dio è Padre, e non spegne la debole fiamma, ma accompagna e cura chi è debole perché si rafforzi e porti il suo contributo di amore alla comunità.

## **PER PREGARE:**

Partecipo alla Via Crucis. Mi impegno a prendere tra le mani la Bibbia e ogni giorno prego con un **Salmo:**

**lunedì 24 marzo**

**Salmo 23(22) - "Tu sei con me"**

Il Salmo della fiducia nonostante l'oscurità che ci circonda.

**martedì 25 marzo - Solennità dell'Annunciazione del Signore**

**Salmo 63(62) - "Di Te ha sete l'anima mia"**

Il Salmo del desiderio profondo di Dio.

**mercoledì 26 marzo**

**Salmo 85(84) - "Rialzaci, Dio nostra salvezza"**

Il salmo corale di chi si trova ad attraversare un momento difficile.

**ore 20.45 catechesi quaresimale: "La Speranza nell'arte"**

**giovedì 27 marzo**

**Salmo 130(129) - "Presso di te è il perdono"**

Il Salmo di chi chiede perdono e riconosce la sua fragilità.

**venerdì 28 marzo**

**ore 8.30 S. Messa e Lodi mattutine**

**ore 15.00 Via Crucis e meditazione**

**sabato 29 marzo**

**Salmo 103(102) - "Benedici il Signore anima mia"**

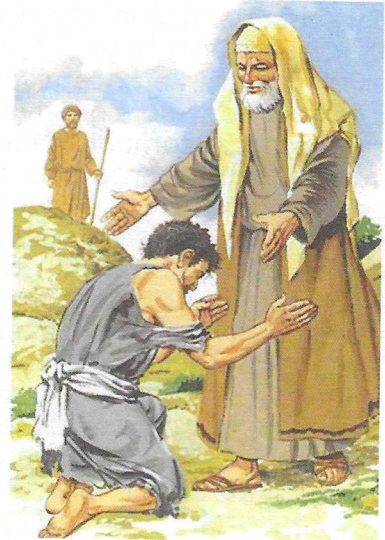
Il Salmo che ci fa riconoscere la grandezza di Dio, la sua onnipotenza.



**QUARTA DOMENICA di QUARESIMA - 30 marzo 2025**  
**Quarta settimana di Quaresima**

**Il Vangelo della domenica** (Lc 15,1-32)  
(per il testo completo prendi il Vangelo di Luca al capitolo 15. Qui di seguito troverai una parte del brano)

In quel tempo, si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.



**"Ancorati al tuo amore... per essere nella Gioia"**  
richiama la parabola del Figlio prodigo (Lc 15,1-3.11-32),  
in cui la gioia del ritorno al Padre diventa segno di perdono  
e riconciliazione. Portiamo gioia e speranza in ogni nostro  
cammino di conversione!

## **PER RIFLETTERE: le parole di Papa Francesco**

All'interno dell'itinerario quaresimale, il Vangelo ci presenta proprio la parabola del padre misericordioso, che ha come protagonista un padre con i suoi due figli. Il racconto ci fa cogliere alcuni tratti di questo padre: è un uomo sempre pronto a perdonare e che spera contro ogni speranza. Colpisce anzitutto la sua tolleranza dinanzi alla decisione del figlio più giovane di andarsene di casa: avrebbe potuto opporsi, sapendolo ancora immaturo, un giovane ragazzo, o cercare qualche avvocato per non dargli l'eredità, essendo ancora vivo. Invece gli permette di partire, pur prevedendo i possibili rischi. Così agisce Dio con noi: ci lascia liberi, anche di sbagliare, perché creandoci ci ha fatto il grande dono della libertà. Sta a noi farne un buon uso. Questo dono della libertà che Dio ci dà mi stupisce sempre! Ma il distacco da quel figlio è solo fisico; il padre lo porta sempre nel cuore; attende fiducioso il suo ritorno; scruta la strada nella speranza di vederlo. E un giorno lo vede comparire in lontananza. Ma questo significa che questo padre, ogni giorno, saliva sul terrazzo a guardare se il figlio tornava! Allora si commuove nel vederlo, gli corre incontro, lo abbraccia, lo bacia. Quanta tenerezza! Lo stesso atteggiamento il padre riserva anche al figlio maggiore, che è sempre rimasto a casa, e ora è indignato e protesta perché non capisce e non condivide tutta quella bontà verso il fratello che aveva sbagliato. Il padre esce incontro anche a questo figlio e gli ricorda che loro sono stati sempre insieme, hanno tutto in comune, ma bisogna accogliere con gioia il fratello che finalmente è tornato a casa. Il Padre aspetta quelli che si riconoscono peccatori e va a cercare quelli che si sentono giusti. Questo è il nostro Padre!



**IN QUESTI GIORNI passa in chiesa per una preghiera personale e silenziosa: fermati davanti al Crocifisso e metti lì tutto quello che custodisci nel cuore!**

**Vivi la Confessione in preparazione alla Pasqua:  
non aspettare gli ultimi giorni!  
E' L'ABBRACCIO MISERICORDIOSO DI QUEL PADRE  
CHE TI AVVOLGE E DONA SPERANZA!**

## PER PREGARE:

Ogni giorno usa la preghiera che trovi di seguito e concludi con il **Padre nostro**

**In questo tempo quaresimale non dimenticare un gesto di vera carità:** incoraggia gli amici a ritrovare insieme la gioia di vivere; cancella ogni forma di rancore e risentimento; stai vicino alle persone ammalate, visitandole e prendendoti a cuore la loro salute, sostieni le nostre missioni diocesane...

LA CONCRETEZZA DELLA QUARESIMA SI VIVE CON GESTI DI BENE!  
Scegli tu quale impegno prenderti per vivere la "GIOIA DEL VANGELO!"

### **lunedì 31 marzo**

**Donaci il tuo Amore, Signore!**

Nei momenti di gioia e speranza. **Rit.**

Nei momenti di tristezza e dolore. **Rit.**

Nei momenti di fatica e solitudine. **Rit.**

### **martedì 1 aprile**

**Signore, fa che ascoltiamo la tua voce!**

Nel grido dei poveri e degli sfiduciati. **Rit.**

Nelle parole dei piccoli e dei semplici. **Rit.**

Nel bisogno degli emarginati. **Rit.**

### **mercoledì 2 aprile**

**Signore, il tuo Amore ci sostenga!**

Quando le sofferenze superano le gioie. **Rit.**

Quando la fatica rallenta il nostro cammino. **Rit.**

Quando seguirti significa sacrificio. **Rit.**

**ore 20.45 catechesi quaresimale:  
"La Speranza non delude"**

### **giovedì 3 aprile**

**Signore, aumenta la nostra fiducia!**

Quando rischiamo di allontanarci da Te. **Rit.**

Quando vogliamo tenere tutto per noi. **Rit.**

Quando sentiamo l'altro una minaccia. **Rit.**

### **venerdì 4 aprile**

**ore 8.30 S. Messa e Lodi mattutine**

**ore 15.00 Via Crucis e meditazione**

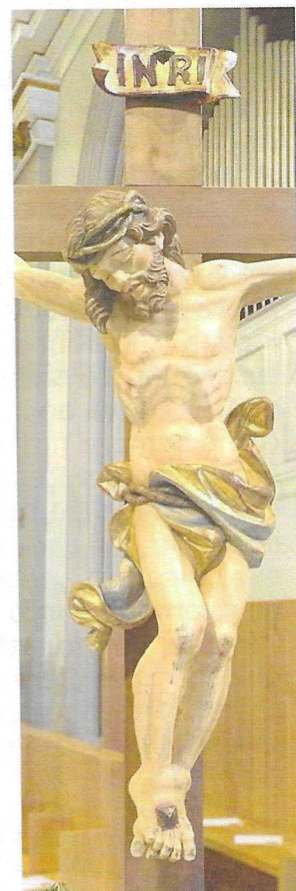
### **sabato 5 aprile**

**Aiutaci, Signore!**

A cercare il tuo volto nel Crocifisso. **Rit.**

A superare con coraggio ogni fatica. **Rit.**

A perdonare chi ci fa del male. **Rit.**

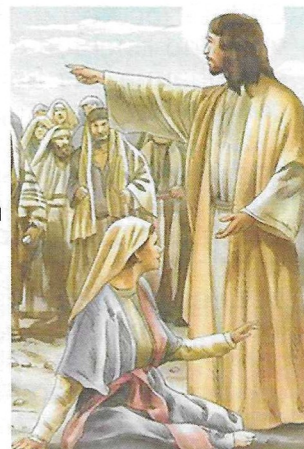


## QUINTA DOMENICA di QUARESIMA - 6 aprile

### Quinta settimana di Quaresima

#### Il Vangelo della domenica (Gv 8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro:

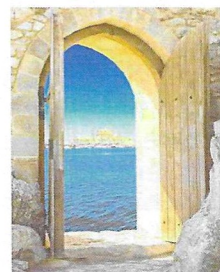


«Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

**"Ancorati al tuo amore... che perdona" richiama il gesto di misericordia di Gesù verso la donna (Gv 8,1-11), che, pur se peccatrice, trova il perdono e l'accoglienza del Maestro. Anche noi siamo chiamati a rimanere saldi nell'amore che perdona, senza giudizio, offrendo misericordia come Gesù ha fatto con noi, e vivendo nella speranza che il suo perdono rinnova e trasforma ogni vita.**

#### PER RIFLETTERE: le parole di Papa Francesco

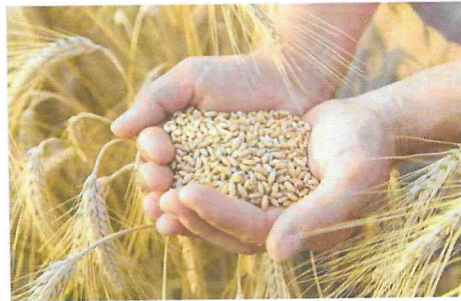
In questa quinta domenica di Quaresima, la liturgia ci presenta l'episodio della donna adultera. In esso si contrappongono due atteggiamenti: quello degli scribi e dei farisei da una parte, e quello di Gesù dall'altra. I primi vogliono condannare la donna, perché si sentono i tutori della Legge e della sua fedele applicazione. Gesù invece vuole salvarla, perché Lui impersona la misericordia di Dio che perdonando redime e riconciliando rinnova. Vediamo dunque l'avvenimento. Mentre Gesù sta insegnando nel tempio, gli scribi e i farisei gli portano una donna



sorpresa in adulterio; la pongono nel mezzo e chiedono a Gesù se si deve lapidarla, così come prescrive la Legge di Mosè. L'Evangelista precisa che essi posero il quesito «per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo».

Gli interlocutori di Gesù sono chiusi nelle strettoie del legalismo e vogliono rinchiudere il Figlio di Dio nella loro prospettiva di giudizio e condanna. Ma Egli non è venuto nel mondo per giudicare e condannare, bensì per salvare e offrire alle persone una vita nuova. E come reagisce Gesù davanti a questa prova? Prima di tutto rimane per un po' in silenzio, e si china a scrivere col dito per terra, quasi a ricordare che l'unico Legislatore e Giudice è Dio che aveva scritto la Legge sulla pietra. E Poi dice: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei».

In questo modo Gesù fa appello alla coscienza di quegli uomini: loro si sentivano "paladini della giustizia", ma Lui li richiama alla consapevolezza della loro condizione di uomini peccatori, per la quale non possono arrogarsi il diritto di vita o di morte su un loro simile. A quel punto, uno dopo l'altro, cominciando dai più anziani – cioè quelli più esperti delle proprie miserie – se ne andarono tutti, rinunciando a lapidare la donna. Questa scena invita anche ciascuno di noi a prendere coscienza che siamo peccatori, e a lasciar cadere dalle nostre mani le pietre della denigrazione e della condanna, del chiacchiericcio, che a volte vorremmo scagliare contro gli altri. Quando noi sparliamo degli altri, buttiamo delle pietre, siamo come questi!



#### **PER PREGARE:**

Ogni giorno usa la preghiera che trovi di seguito e concludi con il **Padre nostro**

#### **lunedì 7 aprile**

Grazie Gesù, per quelle persone che, come Te, hanno a cuore chi soffre. Grazie per chi, con pazienza, mi sta vicino! Aiutaci a fare lo stesso!

#### **martedì 8 aprile**

Gesù, nel cammino verso la tua Crocifissione hai avuto bisogno di aiuto e hai trovato Simone di Cirene. Fa che anche noi riusciamo a vedere chi è in difficoltà e non abbiamo paura ad aiutare gli altri.

#### **mercoledì 9 aprile**

Gesù, mentre salivi il Calvario sei caduto sotto il peso della Croce. Noi cadiamo ogni volta che ci allontaniamo da Te! Aiutaci a vivere il Perdono, aiutaci ad accoglierlo e donarlo ai nostri fratelli! Solo così possiamo rialzarci e continuare a camminare!

### **giovedì 10 aprile**

Gesù, sulla Croce ti hanno deriso, non ti hanno rispettato, ti hanno tolto tutto! Quando viviamo così anche noi è difficile non reagire e scoraggiarci: aiutaci a capire che l'Amore è più forte!

### **venerdì 11 aprile**

**ore 8.30 S. Messa e Lodi mattutine**

**ore 15.00 Via Crucis e meditazione**

**ore 20.45 Via Crucis alla Parravicina**

(partenza da via per Alzate, fam. Selva)

### **sabato 12 aprile**

Gesù, voglio guardarti sulla Croce: lì ti ha portato l'Amore per noi! Solo un Amore così grande poteva farti sopportare tutto quel dolore: insegna anche a noi ad amarti ogni giorno di più e a diffondere questo Amore con i nostri gesti, le nostre parole, le nostre scelte!

**"Il miglior digiuno per il tempo di Quaresima: digiuno di parole negative e dire parole gentili, digiuno di malcontento e riempirsi di gratitudine, digiuno di rabbia e riempirsi con mitezza e pazienza, digiuno di pessimismo e riempirsi di speranza e ottimismo, digiuno di tensioni e riempirsi con preghiere!"** (papa Francesco)

## **DOMENICA delle PALME - 13 aprile 2025**

**Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 19,29-38)

Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è mai salito; scioglietelo e portatelo qui. E se qualcuno vi chiederà: Perché lo sciogliete?, direte così: Il Signore ne ha bisogno». Gli inviati andarono e trovarono tutto come aveva detto. Mentre scioglievano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché sciogliete il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Via via che egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, esultando, cominciò a lodare Dio a gran voce, per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».



**A TUTTE LE MESSE di sabato e domenica:  
Benedizione degli ulivi**

**L'IMPEGNO della SETTIMANA: Viviamo insieme le Celebrazioni della Settimana Santa e del Triduo pasquale**

## QUARESIMA 2025

### OGNI VENERDI'

ore 8.30 S. Messa e Lodi mattutine  
ore 15.00 Via Crucis e meditazione

**VENERDI' 14 marzo** - ore 20.45 Via Crucis vicariale  
(a Lipomo)

### MERCOLEDI' 19 marzo

ore 20.45 S. Messa nella Solennità di San Giuseppe  
(ricorderemo tutti i papà vivi e defunti della Parrocchia)

### MERCOLEDI' 26 marzo

ore 20.45 Catechesi: "La Speranza nell'arte" con don Andrea Straffi

### MERCOLEDI' 2 aprile

ore 20.45 Catechesi: "La Speranza non delude!" con don Roberto Secchi

**VENERDI' 11 aprile** - ore 20.45 Via Crucis alla Parravicina



## TRIDUO PASQUALE 2025

**giovedì Santo 17 aprile - Ultima Cena di Gesù**

ore 20.45 Messa nella Cena del Signore - Reposizione e Adorazione

**venerdì Santo 18 aprile - Morte di Gesù**

ore 15.00 Liturgia della morte del Signore

ore 20.45 Solenne VIA CRUCIS per le vie del paese

**sabato Santo 19 aprile - Gesù nel Sepolcro**

ore 9.00 - 12.00 e ore 15.00 - 18.00 Confessioni

ore 20.45 Solenne Veglia Pasquale e Messa della Risurrezione

**Domenica 20 aprile - Pasqua di Risurrezione**

S. Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00